



La democrazia non cade dal cielo!

Strategia, progetti e prestazioni della *Fondazione Dialogo – Campus per la democrazia*





La Fondazione Dialogo – Campus per la democrazia in breve

Formare i giovani alla politica attraverso azioni scolastiche ed extra-scolastiche; accompagnarli a diventare le cittadine e i cittadini responsabili di domani: questo è lo scopo della *Fondazione Dialogo*. Quest'impegno si fonda sui valori della democrazia, dei diritti dell'uomo e dello sviluppo sostenibile. Da esso scaturiscono progetti d'educazione alla cittadinanza che si basano su idee proprie o che derivano da collaborazioni con altri enti e altre istituzioni.

Attiva da oltre 30 anni, la *Fondazione Dialogo* è ancora poco conosciuta in Svizzera romanda e italiana, malgrado la diffusione di una rivista trilingue destinata ai giovani. Nei prossimi anni la *Fondazione Dialogo*, ora divenuta *Fondazione Dialogo – Campus per la democrazia*, si prefigge di svilupparsi e agire nelle seguenti direzioni:

- Creare e far vivere il *Campus per la democrazia*, inteso come luogo d'incontro e scambio, ma anche come piattaforma nazionale per la formazione politica dei giovani
- Divenire un punto di riferimento e collegamento tra i principali attori della formazione politica nazionale e internazionale
- Avere voce in capitolo nei processi politici riguardanti l'educazione alla cittadinanza
- Creare, diffondere e sviluppare progetti specifici nelle diverse regioni linguistiche della Svizzera

L'appellativo *Campus per la democrazia* è stato scelto per indicare un luogo sia fisico che virtuale in cui la *Fondazione Dialogo* possa invitare i giovani residenti in Svizzera ad incontrarsi per conoscere, approfondire e lavorare sul tema della democrazia.

Il luogo d'incontro reale si trova nel Campus Muristalden di Berna. Si tratta di un'infrastruttura ampia e ben organizzata, che permette di avviare facilmente varie attività (corsi, riunioni, concorsi, giornate a tema, conferenze). Ha inoltre un significato simbolico proprio per essere situata nella capitale politica svizzera.

Ulteriori informazioni: www.campusdemocrazia.ch (sito in preparazione)





Educazione alla cittadinanza

«È stato detto che la democrazia è la peggior forma di governo, eccezion fatta per tutte quelle altre forme che si sono sperimentate finora».

Winston Churchill, primo ministro britannico (1874–1965)

Al giorno d'oggi i giovani sono esposti ad una miriade di fonti informative. Nascono e crescono in una società multiculturale, aperta agli altri e ai loro valori. Sono chiamati sempre più presto a strutturare le informazioni, a costruirsi un'opinione, a situarsi rispetto alle richieste della società e a operare delle scelte.

Inoltre in un paese dove i cittadini e le cittadine sono chiamati a esprimere continuamente il proprio parere per questioni che concernono tutti i campi sociali, è importante sostenere e stimolare i giovani di tutte le età ad assumere un ruolo attivo nei processi decisionali.

Per fare questo, servono strumenti idonei.

Negli ultimi anni, diversi studi nazionali e internazionali hanno mostrato che in Svizzera i giovani non possiedono le conoscenze e la consapevolezza necessarie per esercitare il ruolo attivo di futuri cittadini. È per questo motivo che è vitale sostenerli tramite nuovi approcci nel campo della formazione politica scolastica ed extra-scolastica.

La necessità di far evolvere la *Fondazione Dialogo* nasce da questi presupposti. Perché anche in Svizzera, l'interesse dei giovani per la democrazia, non cade dal cielo!





La gioventù dibatte

La *fondazione Dialogo* diffonde *La gioventù dibatte* dal 2006. Questo progetto si propone di stimolare il massimo numero di giovani a dibattere e a divertirsi nella pratica dello scambio di opinioni. Al momento, sono oltre 1000 le classi che dibattono in tutta la Svizzera utilizzando la metodologia de *La gioventù dibatte*. Dall'ottobre 2008, l'associazione *Infoclic.ch*, Svizzera italiana, lavora su mandato della *Fondazione Dialogo* per propagare e consolidare questo semplice ed efficace progetto didattico nelle Scuole Medie, Medie Superiori e Professionali della nostra regione. Attualmente è in fase di elaborazione un'estensione del progetto ad ambiti giovanili extra-scolastici, curata anch'essa da *Infoclic.ch*.

Perché questo progetto è così efficace?

- Per informarsi e imparare a cercare informazioni
- Per migliorare le proprie capacità di comunicazione e argomentazione
- Per formarsi un'opinione su temi importanti, criticare, convincere, ascoltare
- Per crescere, abituandosi ad accettare le opinioni diverse dalle proprie
- Per risolvere i conflitti con la parola e muovere i primi passi nel dibattito politico della nostra società

Ai docenti che desiderino applicare la metodologia de *La gioventù dibatte* nelle loro classi, è prestato un sostegno logistico e didattico. È inoltre loro offerta la possibilità di seguire una breve formazione, sostenuta nel 2009 dalla «SUPSI/DFA» (Dipartimento della formazione e dell'apprendimento).

Per ulteriori informazioni: www.lagioventudibatte.ch





Le prestazioni

1. *La gioventù dibatte*
2. Incontro dei 18enni con il loro comune
3. La rivista trimestrale «Dialogo»
4. Campus per la democrazia
5. Consulenza e accompagnamento

1. La gioventù dibatte

Nato come progetto scolastico nel 2006, *La gioventù dibatte* inizia ora a muovere i suoi primi passi anche nell'ambito extra-scolastico. Tutte le prestazioni descritte possono essere adattate ad ambiti giovanili extra-scolastici. La gioventù dibatte offre le seguenti possibilità:

a) **Presentazione:**

Presentazione del progetto: obiettivi e contenuti generali, accenno alla formazione, valutazione del potenziale e dei legami eventuali con altri progetti locali e regionali. La presentazione è flessibile e si adatta ai bisogni e alle attese del gruppo cui è destinata.

A chi è destinata? A tutti i/le docenti della Scuola Media, Media Superiore e Professionale, ai direttori d'istituti scolastici, ai/alle formatori/formatrici SUPSI/DFA e agli operatori giovanili dell'ambito extra-scolastico.

b) **Formazione continua per docenti e operatori giovanili dell'ambito extra-scolastico:**

Durata: 4–8 ore (secondo le esigenze). Si articola in una fase introduttiva teorica e metodologica per passare poi ad una fase di esperienza pratica diretta. Esiste la possibilità di concentrarsi su temi particolari, secondo le richieste dei partecipanti (p.es. analisi delle esperienze vissute o approfondimento di un aspetto particolare). Può essere richiesta e finanziata sia da un singolo istituto scolastico, sia dalla SUPSI/DFA, raggiungendo un numero minimo di 12 partecipanti.

A chi è destinata? A tutti i/le docenti della Scuola Media, Media Superiore e Professionale (il progetto si presta alla pratica nelle lezioni convenzionali di tutte le materie e al sostegno del loro piano di formazione e studio) e agli operatori giovanili dell'ambito extra-scolastico.

Materiale didattico a disposizione

Quaderni per l'insegnante e per l'allievo/a

Come supporto all'introduzione del dibattito in classe, viene messo a disposizione materiale pedagogico (quaderno per l'insegnante e quaderno per l'allievo) che può essere scaricato gratuitamente dal sito: www.lagioventudibatte.ch, rubrica «materiale didattico».

c) Formazione aziendale

Durante una giornata di corso, gli apprendisti di un'azienda imparano le regole del dibattito. Lo scopo è di sperimentare i benefici del dibattito (tra cui competenze espositive e comunicative) vincendo la paura di esporsi in pubblico. I ragazzi progrediscono tramite esercizi pratici e una valutazione personale e mirata. Secondo le esigenze, è possibile intervenire direttamente in un istituto di formazione di apprendisti, in un'azienda o formando dei moltiplicatori in grado, a loro volta di propagare il progetto in campo aziendale.

d) Giornate di dibattito, concorso regionale, finale nazionale svizzera

Il dibattito è un'attività pratica, dinamica e stimolante. È inoltre uno strumento interessante ed efficace per dare struttura ai progetti specifici di una sede scolastica (giornate di dibattito, settimane di approfondimento, giornate porte aperte, concorsi). È importante offrire agli allievi e agli apprendisti uno spazio civico pubblico per mettere in pratica le competenze esercitate durante i dibattiti in classe.

Siamo a disposizione per aiutare a organizzare tali eventi. I dibattiti inter e intrascolastici possono inoltre essere svolti sotto forma di concorsi regionali per designare gli allievi che parteciperanno alla Finale nazionale di dibattito. Ogni due anni, la *Fondazione Dialogo – Campus per la democrazia* organizza una Finale svizzera al Campus Muristalden di Berna. La terza Finale svizzera avrà luogo l'1 e 2 aprile 2011. Possono partecipare tutti gli allievi provenienti dalle scuole del territorio svizzero che si sono prequalificati a questo scopo. Per i dettagli sulla prossima Finale nazionale, consultare il sito: www.lagioventudibatte.ch.

A chi sono destinati? A tutti gli/le allieve della Scuola Media, Media Superiore e Professionale, agli apprendisti, ai loro docenti e direttori, agli operatori giovanili e a tutti i giovani interessati dell'ambito extra-scolastico.

e) Accompagnamento

Offriamo consulenza e accompagnamento a quegli istituti scolastici, aziende o associazioni che vogliono integrare la pratica del dibattito in modo sistematico e regolare all'interno delle loro attività e programmi di studio: consigli di classe, club di dibattito, corsi opzionali, complemento a progetti già esistenti.

2. Incontro dei 18enni con il loro comune (a partire dal 2011)

Con il raggiungimento dell'età per esercitare il diritto di voto, i/le giovani svizzeri/e entrano a far parte dello straordinario sistema della democrazia diretta. Per festeggiare adeguatamente questo importante momento, consigliamo i comuni nell'organizzazione di questo incontro solenne, senza però trascurarne l'aspetto gioioso e ludico.



3. La rivista trimestrale «Dialogo»

La rivista Dialogo esce in tre lingue (tedesco, francese e italiano) tre volte all'anno. La rivista è indirizzata a giovani e adulti. Ogni numero tratta di un tema specifico. Il prossimo numero del 2010 tratterà de «I comuni». In parallelo è previsto che un sito internet completi la rivista attraverso ulteriori apporti tematici, sondaggi di opinione e forum, su cui gli internauti possano esprimersi direttamente. L'aspetto trilingue è trattato in maniera ludica: i testi non sono semplicemente tradotti, ma redatti in alternanza nelle tre lingue. Questa rivista è ottenibile previo abbonamento.

A chi è destinata? A tutti le/i docenti della Scuola Media, Media Superiore e Professionale, ai direttori d'istituto, ai/formatori/formatrici, alle organizzazioni giovanili, al DECS, ai singoli comuni che volessero offrirla ai loro 18enni.

4. Campus per la democrazia

Lo scopo del Campus è quello di raggruppare strutture, esperienze e attori dell'ambito della formazione politica. Le sue attività principali consistono nello sviluppo dell'educazione alla cittadinanza, nell'organizzazione di colloqui e conferenze e nella creazione di una piattaforma online (E-Campus) comprendente forum, dibattiti elettronici, banca dati, sondaggi, ecc.

5. Consulenza e accompagnamento

In quanto piattaforma nazionale in materia di formazione politica, la *Fondazione Dialogo – Campus per la democrazia* offre consulenza per le questioni legate all'educazione alla cittadinanza (formazioni, progetti) e mette in contatto tra loro gli attori in questione. Sostiene inoltre nella ricerca di esperti per conferenze, presentazioni e consulenze.



Organizzazione

Presidente del Consiglio di fondazione:

- Klaus Fischer, Consigliere cantonale, Soletta

Membri del Consiglio di fondazione:

- Alexandra Molinaro, co-Presidente, Federazione Svizzera dei Parlamenti dei giovani (FSPG), Moosseedorf
- Anton Strittmatter, direttore pedagogico di LHC, Berna
- Hans Ambühl, Segretario generale della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), Berna
- Janine Händel, Fondo del Giubileo di Credit Suisse Foundation, Zurigo
- Jean-François Steiert, Consigliere di Stato, Friburgo
- Markus Gander, Presidente Infoklick.ch, Moosseedorf
- Rolf Gollob, Professore all'Alta Scuola Pedagogica, Zurigo
- Walter Straumann, Consigliere cantonale, Soletta
- Natalie Wappler, redattrice DRS

Direzione:

- Dorothea Stotzer
- Christian Graf

Collaboratori regionali:

- Christian Hachen, Svizzera tedesca
- Lucie Schaeren, Svizzera romanda
- Natascha Nota, Svizzera italiana
- Barbara Fé Cretton, Svizzera italiana

Indirizzo:

Stiftung Dialog – Campus für Demokratie
Muristrasse 12
3000 Bern 31
info@campusdemokratie.ch
Tel: 031 356 71 71
www.campusdemocrazia.ch

